



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata RUCIRETA	Presidente
Nicola BONTEMPO	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere, relatore
Paolo BERTOZZI	Consigliere
Patrizia IMPRESA	Consigliere
Fabio ALPINI	Primo Referendario
Rosaria DI BLASI	Referendario
Anna PETA	Referendario

nella Camera di consiglio del 5 maggio 2022;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel);

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, il quale prevede, al comma 1, l'esame dei rendiconti degli enti locali da parte delle Sezioni regionali di controllo, da effettuare ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

VISTO il comma 3 del medesimo art. 148-bis, che prevede l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso in cui, nell'ambito della verifica precedente emergano squilibri economico-finanziari, la mancata copertura di spese, la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, specificando tempi e modalità delle successive misure correttive da adottarsi da parte dell'ente per rimuovere le irregolarità rilevate e ripristinare gli equilibri di bilancio

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 del 11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la propria deliberazione n. 171 del 25 settembre 2014 relativa ai criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sui rendiconti di gestione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, con i necessari adattamenti al mutato quadro normativo, in particolare per quanto riguarda la riforma introdotta con il d. lgs. 118/2011;

VISTE le note n. 4120 del 21 maggio 2019, n. 9189 del 30 ottobre 2019 e n. 8638 dell'11 dicembre 2020 con cui la Sezione ha dato avvio all'inserimento nel sistema Con.Te. dei questionari relativi ai rendiconti delle gestioni finanziarie 2017, 2018 e 2019;

VISTE le relazioni pervenute alla Sezione dall'organo di revisione del Comune di **Sassetta (LI)** in ordine ai rendiconti 2017, 2018 e 2019;

VISTE le Osservazioni del Magistrato Istruttore, recanti le risultanze dell'istruttoria condotta sui rendiconti 2017, 2018 e 2019, inviate all'Ente in data 12

aprile 2022 (prot. n. 4100 in pari data) con avviso della facoltà dell'Ente stesso di far pervenire eventuali deduzioni (e documentazione a corredo ritenuta necessaria) entro e non oltre il 20 aprile 2022;

VISTE le deduzioni trasmesse dall'Ente, in relazione alle citate Osservazioni del M.I., con nota del 19 aprile 2022 (ricevuta dalla Sezione in data 20 aprile 2022, prot. 4237);

ESAMINATI la documentazione pervenuta e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

UDITO il relatore, cons. dott. Francesco Belsanti;

FATTO E DIRITTO

Il magistrato istruttore, nell'ambito dell'attività di controllo-monitoraggio dei rendiconti finanziari degli Enti locali, ha provveduto ad esaminare gli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di Sassetta (LI)** rappresentati nei rendiconti approvati dall'Ente, nelle relazioni dell'organo di revisione e nei prospetti allegati, nonché le risposte acquisite nel corso dell'istruttoria.

L'esame svolto dalla Sezione ha avuto ad oggetto i dati relativi al risultato di amministrazione e alla sua composizione interna (tenuto conto anche delle partecipazioni societarie detenute dall'ente), alla capacità di indebitamento dell'ente, al rispetto del saldo di finanza pubblica e alla spesa per il personale. Va precisato che i profili esaminati dalla Sezione non necessariamente esauriscono gli aspetti critici che possono essere presenti nella gestione, né quelli che possono evidenziarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari e che, pertanto, il mancato riscontro degli aspetti che non hanno formato oggetto del controllo non ne comporta una valutazione positiva.

FATTO E DIRITTO

A seguito dell'esame dei dati finanziari relativi ai rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di Sassetta (SI)**, come rappresentati nella relazione dell'organo di revisione e nei prospetti ad essa allegati, il magistrato istruttore - tenuto conto del complesso degli atti e delle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria - ha ricostruito il quadro finanziario dell'Ente evidenziando le seguenti irregolarità.

Rendiconto 2017

Tenuto conto delle misure correttive adottate dall'Ente in esito al controllo monitoraggio eseguito dalla Sezione sui rendiconti 2015 e 2016 e degli effetti scaturiti sulle successive gestioni (atto CC 13 del 3 giugno 2019), la verifica dell'utilizzo dell'avanzo dell'anno precedente, dell'avanzo scaturito dalla gestione di competenza e dalla gestione residui e delle movimentazioni del fondo pluriennale vincolato, hanno permesso di riscontrare errate allocazioni nella parte vincolata (risorse vincolate

derivanti da leggi e principi contabili, da trasferimenti) e nella parte destinata del risultato di amministrazione 2017, così come riportato nella seguente tabella:

Tab. 1 *Composizione risultato di amministrazione esercizio 2017*

Risultato di amministrazione	31/12/2017		
	Ente CC 15/2018 modificata con del. CC 13/2019	Saldi rideterminati dalla Sezione	differenze
	142.683,94	142.683,94	
PARTE ACCANTONATA	137.896,56	137.896,56	-
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2017	128.020,22	128.020,22	-
Altri accantonamenti:	5.260,00	5.260,00	-
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	-	-	-
Accantonamenti per contenzioso	-	-	-
Accantonamenti per indennità di fine mandato	5.260,00	5.260,00	-
Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	-	-	-
Altri accantonamenti per spese e rischi futuri:	4.616,34	4.616,34	-
Fondo passività potenziali	4.616,34	4.616,34	-
PARTE VINCOLATA	116.721,24	118.463,82	1.742,58
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	819,75	819,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	96.721,24	117.644,07	20.922,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Altri vincoli	20.000,00	-	- 20.000,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	1.130,59	5.805,95	4.675,36
PARTE DISPONIBILE	- 113.064,45	- 119.482,39	- 6.417,94

L'errata allocazione della posta di euro 819,75 euro nei vincoli derivanti da leggi e principi contabili è dipesa dalla mancata riallocazione della quota di avanzo proveniente dalla gestione dei residui mentre, per quanto concerne la minore quota vincolata di euro 20.992,83 derivante da trasferimenti, è conseguente alla mancata riallocazione della quota di avanzo di 1.812,95 euro della gestione di competenza e di 19.109,88 euro della gestione dei residui.

Per quanto concerne, invece, la parte destinata agli investimenti l'Ente non ha puntualmente considerato la quota di avanzo scaturita dalla competenza (3.581,51 euro) e quella derivante dalla gestione dei residui (2.224,44 euro), per un totale di 5.805,95 euro (con una sottostima di 4.675,36 euro).

Per la quota di euro 20.000,00 allocata dall'Ente nella voce "altri vincoli", con le memorie di contraddittorio è stato chiarito che tale posta è in realtà ricompresa nella definizione delle quote vincolate derivanti da trasferimenti rideterminate dalla Sezione in euro 117.644,07.

Pertanto, al 31 dicembre 2017, occorre rideterminare la parte vincolata del risultato di amministrazione in complessivi euro 118.463,82, (con un incremento di

euro 1.742,58), e la parte destinata agli investimenti in euro 5.805,95 (con incremento di euro 4.675,36). In corrispondenza, il disavanzo di amministrazione definito dall'Ente (parte disponibile negativa) andrà rideterminato in euro 119.482,39 con un incremento complessivo di euro 6.417,94.

Occorre, infine, evidenziare che l'Ente è in fase di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario (finanziamento in anni 30, ai sensi del d.m. 2 aprile 2015, per un importo totale di 84.717,10 e una rata costante di 2.823,90 euro), definito originariamente dall'Ente con atto GC 74/2015 e riaccertato dalla Sezione con deliberazione n. 26/PRSP/2016. Considerato che, secondo la programmazione di ripiano dell'extradeficit, il disavanzo atteso al 31 dicembre 2017 doveva attestarsi in euro 76.245,31, il disavanzo effettivo di amministrazione di euro 119.482,39 euro viene a qualificarsi, per euro 76.245,31 quale "maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario" e per euro 43.237,08 come disavanzo ordinario della gestione 2017.

Rendiconto 2018

Nell'esercizio 2018 è stato riscontrato il medesimo errore accertato nella composizione interna del risultato di amministrazione del precedente esercizio (errate allocazioni della parte vincolata e destinata agli investimenti), come evidenziato dalla tabella che segue.

Tab. 1 *Composizione risultato di amministrazione esercizio 2018*

Risultato di amministrazione	31 dicembre 2018		
	Ente CC 6/2019 modificata con del. CC 13/2019	Saldi rideterminati dalla Sezione	differenze
	147.127,62	147.127,62	-
PARTE ACCANTONATA	147.187,72	147.187,72	-
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2018	143.670,72	143.670,72	-
Altri accantonamenti:	3.517,00	3.517,00	-
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	-	-	-
Accantonamenti per contenzioso	-	-	-
Accantonamenti per indennità di fine mandato	3.517,00	3.517,00	-
Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	-	-	-
Altri accantonamenti per spese e rischi futuri:	-	-	-
PARTE VINCOLATA	80.823,24	82.565,82	1.742,58
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	819,75	819,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	36.721,24	57.644,07	20.922,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Altri vincoli	44.102,00	24.102,00	- 20.000,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	23.771,43	28.446,79	4.675,36
PARTE DISPONIBILE	- 104.654,77	- 111.072,71	- 6.417,94

Conseguentemente viene rideterminata la parte vincolata in complessivi euro 82.565,82 e la parte destinata agli investimenti in euro 28.446,79 euro, con un incremento del disavanzo effettivo di amministrazione (parte disponibile negativa) di euro 6.417,94.

Il disavanzo di amministrazione 2018, secondo la programmazione di ripiano dell'extradeficit stabilita dall'Ente, avrebbe dovuto attestarsi in euro 73.421,41 e, quindi, il disavanzo effettivo di amministrazione, pari a euro 111.072, viene a qualificarsi per euro 73.421,41 quale "maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario" e per euro 37.651,30 come disavanzo ordinario dell'esercizio 2018.

Rendiconto 2019

Infine, come si evince dalla seguente tabella, anche nell'esercizio 2019 l'esame istruttorio ha accertato gli stessi errori della composizione interna scaturiti dall'esame dei precedenti esercizi, nonché un disavanzo effettivo di amministrazione (parte disponibile negativa) di euro 267.927,72 euro.

Tab. 1 Composizione risultato di amministrazione esercizio 2019

Risultato di amministrazione	31/12/2019		
	Ente CC 10/2019	Saldi rideterminati dal M.I.	differenze
	179.396,38	179.396,38	
PARTE ACCANTONATA	336.311,49	336.311,49	-
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2019	321.611,49	321.611,49	-
Altri accantonamenti:	4.700,00	4.700,00	-
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	-	-	-
Accantonamenti per contenzioso	-	-	-
Accantonamenti per indennità di fine mandato	4.700,00	4.700,00	-
Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	-	-	-
Altri accantonamenti per spese e rischi futuri:	10.000,00	10.000,00	-
Fondo rinnovi CCNL	10.000,00	10.000,00	-
PARTE VINCOLATA	80.823,24	82.565,82	1.742,58
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	819,75	819,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	36.721,24	57.644,07	20.922,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Altri vincoli	44.102,00	24.102,00	- 20.000,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	23.771,43	28.446,79	4.675,36
PARTE DISPONIBILE	- 261.509,78	- 267.927,72	- 6.417,94

La parte vincolata viene rideterminata, quindi, in complessivi euro 82.565,82 euro mentre la parte destinata agli investimenti viene rideterminata in euro 28.446,79,

con un incremento del disavanzo effettivo di amministrazione (parte disponibile negativa) di euro 6.417,94.

Per quanto concerne l'esatta qualificazione del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 occorre considerare che l'Ente al termine dell'esercizio in esame si è avvalso dell'art. 39-quater del d.l. 162/2019 (c.d. "Milleproroghe") rivolto agli Enti locali che, nel passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario (obbligatorio dal 2019) nella determinazione del FCDE, abbiano registrato un disavanzo imputabile al cambiamento di metodo di calcolo. Difatti, dispone la norma: *"Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.*

Pertanto, il disavanzo di amministrazione registrato al termine dell'esercizio 2019 deve essere distinto in tre diverse componenti.

A) Per 121.806,77 euro quale differenza emergente tra l'importo di FCDE accantonato nel risultato 2018, determinato con metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 (pari a 143.670,72 euro, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019, pari a 56.134,00 euro, al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e o stralcio dei crediti, pari a 0,00 euro), e l'importo del FCDE 2019 determinato in sede di rendiconto con il metodo ordinario, pari ad euro 321.611,49. L'organo consiliare, con atto CC 15 del 6 agosto 2020, ha, deliberato nei termini previsti dalla norma (45 gg successivi all'approvazione del rendiconto 2019) il ripiano di tale tipologia di disavanzo avvalendosi del periodo massimo di ripiano di anni 15 (a decorrere dal 2021) con quote annuali costanti.

B) Per euro 70.597,51, secondo la programmazione di ripiano dell'extradeficit, quale "maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario".

C) per euro 75.523,44 come disavanzo ordinario dell'esercizio 2019, da ripianare con le modalità ordinarie di cui all'art. 188 Tuel.

Relativamente a quest'ultima quota, l'Ente ha evidenziato come la parte di disavanzo accertato dall'Ente con l'approvazione del rendiconto 2019 sia stata applicata (insieme alle ulteriori quote di disavanzo) al bilancio di previsione 2020-2022, individuando quali risorse da destinare al ripiano i risparmi di spesa derivanti dalla rinegoziazione di tre mutui (per un totale di euro 32.774,90), nonché ulteriori risparmi di spesa.

Ferma restando la necessità di verificare l'efficacia delle misure destinate al ripiano del disavanzo nel corso dei successivi cicli di controllo, l'Ente dovrà, comunque, provvedere al ripiano dell'ulteriore quota di disavanzo ordinario, pari ad euro 6.417,94, accertata da questa Sezione al termine dell'esame dell'esercizio 2019.

Inoltre, dovrà prestare la necessaria attenzione al rispetto del principio di sana gestione finanziaria considerando che il disavanzo complessivo, in termini assoluti, è passato da un saldo negativo di euro 119.482,39 al termine dell'esercizio 2017, ad un saldo negativo di euro 267.927,72 al termine dell'esercizio 2019 e che l'analisi degli equilibri di bilancio evidenzia, per il 2019, il conseguimento di equilibri di finanza

pubblica negativi: sia quelli relativi agli indicatori che rappresentano gli equilibri e che dipendono dalla gestione del bilancio (il Risultato di competenza W1 e l'Equilibrio di bilancio W2), sia quello relativo al parametro indicatore degli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e della relazione con il risultato di amministrazione (l'Equilibrio complessivo W3).

PQM

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

DISPONE

l'adozione delle seguenti misure correttive da adottare entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della presente pronuncia specifica di accertamento ai sensi dell'art. 148-bis Tuel:

- in relazione all'errata determinazione del risultato di amministrazione 2017, 2018 e 2019 l'Ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei relativi esercizi - come indicato in parte motiva - e ai conseguenti necessari aggiustamenti dei bilanci e dei rendiconti degli esercizi successivi attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare;
- in relazione al disavanzo di amministrazione come rideterminato a fine esercizio 2019, l'ente dovrà altresì:

- provvedere al finanziamento dell'ulteriore quota di euro 6.417,94;
- garantire il finanziamento nel tempo sia delle quote riferite al ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario che di quelle riferite al ripiano del disavanzo derivante dall'applicazione dell'art. 39 quater del d.l. 162/2019;
- dare effettività agli interventi correttivi prospettati nel bilancio di previsione 2022 a copertura del disavanzo ordinario. La Sezione si riserva di valutare nel quadro dei successivi cicli di controllo gli effetti che i provvedimenti adottati produrranno sulla gestione.

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 5 maggio 2022.

Il relatore
Francesco Belsanti
(firmato digitalmente)

Il presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 7 giugno 2022
Il funzionario preposto al servizio di supporto
Claudio Felli
(firmato digitalmente)